

7 giorni

DAL CONSIGLIO PROVINCIALE



Agenzia di informazione del Consiglio della Provincia autonoma di Trento. Anno XV° n° 378 - 29 settembre 2011.
Direttore responsabile Giustino Basso. Registrazione Tribunale di Trento n° 887 del 23 gennaio 1996.
Sped. in abb. postale art. 2 comma 20/c legge 662/96 -Fil. di TN. Stampa Nuove Arti Grafiche Loc. Spini. TRENTO

Primo piano

Il GECT ai blocchi di partenza

L'assemblea delle minoranze ha designato all'unanimità la consigliera Franca Penasa, quale componente effettivo nell'assemblea del Gect: il gruppo europeo per la collaborazione transfrontaliera.

Con la designazione del proprio garante nell'importante organismo, gli esponenti delle minoranze consiliari - nel riconoscere il lavoro svolto dalla consigliera Penasa nel percorso di costituzione del Gect - hanno voluto sottolineare l'importanza della presenza di un rappresentante nell'assemblea quale elemento così come chiesto con l'ordine dall'assemblea legislativa. L'assemblea del GECT è rappresentata dai presidenti e organi esecutivi, nonché dal componente dei tre organi contesti, considerato che Mauro qualità di presidente del Consiglio provinciale di Bolzano, la consigliera Penasa rappresenta l'unica rappresentante delle minoranze.

In qualità di membro supplente l'assemblea delle minoranze ha designato il consigliere Giuseppe Filippin.



COSA E' IL GECT

Il GECT è un organismo dotato di personalità giuridica pubblica con il compito di facilitare e promuovere la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale tra i suoi membri per il rafforzamento della coesione economica sociale.

Il percorso di costituzione del GECT prende il via nel 2009 a Mezzocorona nel corso della riunione congiunta delle Assemblee legislative di Trentino, Tirolo e SudTirolo. Il 14 giugno scorso - a seguito dell'ottenimento (2 maggio 2011) della prescritta autorizzazione del Governo italiano - i presidenti del Land Tirolo, della Provincia di Trento e di Bolzano sottoscrivono la convenzione e lo statuto del gruppo europeo di cooperazione territoriale denominato "Euregio Tirolo - Alto Adige -Trentino" avviando così il processo di costituzione del GECT.

Il 10 agosto scorso, Luis Durnwalder primo presidente del GECT, fissa per il 3 novembre 2011 la prima riunione dell'assemblea, chiedendo la nomina dei singoli rappresentanti.

Il Consiglio si aggiorna

Un'intera giornata a ragionare - con il professor Francesco Palermo - su punti di forza, debolezze, prospettive di riforma e di "ammodernamento" delle assemblee legislative come il Consiglio provinciale. Al termine del seminario con i funzionari e dirigenti del Consiglio, il consulente (professore di diritto pubblico comparato a Verona, head of Institute dell'Accademia Europea di Bolzano, che si occupa di studi sul federalismo e il regionalismo) gli spunti rimasti sul tavolo sono stati molti. La necessità, per esempio, di aprire l'assemblea ai mondi esterni, in modo da renderla più capace di intercettare le istanze dell'intera società trentina. La distanza del dettato dello Statuto di Autonomia dalla realtà attuale, che vede il Consiglio impegnato non solo a fare le leggi, ma a svolgere molti altri ruoli (informativo, consultivo, ispettivo, di controllo, di monitoraggio sulle leggi approvate, di nomina...). L'opportunità di guardare a interessanti esperienze straniere, come quella del Parlamento scozzese o della Catalogna. La necessità di aggiornare i meccanismi di funzionamento delle Commissioni legislative, le cui sedute potrebbero diventare pubbliche e che non devono lavorare al traino di consulenti presentati dalla stessa giunta provinciale firmataria dei disegni di legge in esame. Molte le suggestioni proposte dal giurista ospite. Un esempio: il Consiglio delle Autonomie locali non potrebbe diventare una seconda camera nel sistema "parlamentare" trentino? E il Consiglio Regionale, oggi in crisi d'identità, non potrebbe essere utilizzato come sede sperimentale per nuovi istituti che amplino gli spazi di democrazia? Il dibattito è solo all'inizio.